31 agosto: San Raimondo Nonnato, religioso

Testo del Vangelo (*Mt* 25,31-40): «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

San Raimondo Nonnato, religioso

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

Oggi, il ricordo di San Raimondo Nonnato (1204-1240) ci porta a considerare due aspetti teologici. Il primo, la circostanza del "non nato" (cioè, non nato ma estratto con un taglio cesareo dal grembo della madre defunta) ci invita a pensare alla grazia del Battesimo. A rigor di termini, nel piano soprannaturale —con la sola eccezione di Gesù e della Vergine Maria—siamo tutti davvero "nonnati". Il sacramento della rigenerazione dà vita alla vita vera, quella dei figli di Dio.

In secondo luogo, San Raimondo Nonnato ci ha lasciato una preziosa testimonianza della pratica delle opere di misericordia. Entrò nell'Ordine dei Mercedari e, in effetti, si dedicò pienamente ai compiti di quegli eroici missionari, cioè l'attenzione dei prigionieri (allora nella terra dei mori). Le opere di misericordia non sono passate di moda semplicemente perché gli ammalati, gli imprigionati, gli emarginati, i prigionieri delle dipendenze della droga ... non sono nemmeno passati di moda!

—Signore, donaci la luce per scoprirti nella persona dei nostri fratelli bisognosi.